



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO STRAORDINARIO NAZIONALE PER L'ADOZIONE DI INTERVENTI URGENTI
CONNESSI AL FENOMENO DELLA SCARSITÀ IDRICA (ex art. 3 D.L. 39/2023)

DECRETO N. 53 del 30 giugno 2026

OGGETTO: Soppressione dell'Osservatorio di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto commissariale 29 luglio 2024, n. 1, istituito con decreto commissariale 11 marzo 2025, n. 18, modificato dal decreto commissariale del 29 maggio 2025, n. 24

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri", e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, come modificata dall'articolo 8 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 dicembre 2024, recante "Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri";

VISTO il decreto legge 14 aprile 2023, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 13 giugno 2023, n. 68, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche" e, in particolare, l'art. 3, comma 1 secondo cui *"Al fine di provvedere alla mitigazione dei danni connessi al fenomeno della scarsità idrica e di ottimizzare l'uso della risorsa idrica, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottarsi entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore del presente*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO STRAORDINARIO NAZIONALE PER L'ADOZIONE DI INTERVENTI URGENTI
CONNESSI AL FENOMENO DELLA SCARSITÀ IDRICA (ex art. 3 D.L. 39/2023)

decreto, previa delibera del Consiglio dei ministri, è nominato il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, di seguito «Commissario». Il Commissario resta in carica fino al 31 dicembre 2024 e può essere prorogato fino al 31 dicembre 2025”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 ottobre 2024 con il quale al dott. Nicola Dell’Acqua è stato prorogato l’incarico di Commissario straordinario nazionale per l’adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica fino al 31 dicembre 2025;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 aprile 2026, registrato dalla Corte dei conti il 15 aprile 2026 al n. 1077, con il quale è stato conferito al Pref. Fabio Ciciliano l’incarico di Commissario straordinario nazionale per l’adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, con durata fino al 30 giugno 2026; (inserire proroga al 15 settembre);

CONSIDERATO che l’incarico conferito al Pref. Fabio Ciciliano con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 aprile 2026 è stato prorogato fino al 15 settembre 2026, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 giugno 2026;

VISTO, altresì, l’articolo 3, comma 6, del citato decreto-legge n. 39 del 2023, il quale prevede che *“per l’esercizio dei compiti assegnati, il Commissario straordinario nazionale si avvale di una struttura di supporto posta alle sue dirette dipendenze, costituita ai sensi dell’articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri”;*

VISTO il decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208, convertito in legge 28 febbraio 2025, n. 20, recante *“Misure organizzative urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza, nonché per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”* e, in particolare, l’articolo 2 concernente ulteriori misure urgenti per il contrasto della scarsità idrica, per il potenziamento e l’adeguamento delle infrastrutture idriche;

VISTO il decreto commissariale dell’11 marzo 2025, n. 18, con il quale viene istituito l’Osservatorio che assicura il monitoraggio di tutte le attività inerenti agli interventi emergenziali di competenza del Commissario straordinario, di cui all’articolo 3, del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, sul piano tecnico, procedimentale e di rendicontazione finanziaria;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 agosto 2023, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 aprile 2024, con il quale è stata istituita, ai sensi dell’articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, la Struttura di missione per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l’adeguamento delle infrastrutture idriche, operante alle dirette dipendenze del Commissario straordinario nazionale per l’adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, fino alla scadenza del relativo incarico ovvero, in caso di cessazione del Governo, fino al trentesimo giorno successivo al giuramento del nuovo Governo, salvo conferma;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO STRAORDINARIO NAZIONALE PER L'ADOZIONE DI INTERVENTI URGENTI
CONNESSI AL FENOMENO DELLA SCARSITÀ IDRICA (ex art. 3 D.L. 39/2023)

VISTO il decreto commissariale 29 luglio 2024, n. 1, avente ad oggetto l'individuazione di n. 5 soggetti attuatori ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, convertito nella legge 13 giugno 2023, n. 68, e successive modificazioni e integrazioni, per la realizzazione degli interventi previsti dal medesimo decreto;

CONSIDERATO che, nella seduta del 15 novembre 2024 della Cabina di regia per la crisi idrica, a seguito della presentazione del Piano dissalatori, il Commissario straordinario nazionale è stato incaricato di procedere alla realizzazione e alla messa in esercizio di tre impianti mobili di dissalazione, ciascuno della portata di 96 l/s, nei comuni di Porto Empedocle, Trapani e Gela, nonché di un impianto fisso di dissalazione nel Comune di Porto Empedocle, tutti di proprietà della Regione Siciliana, per un importo complessivo stimato in euro 100 milioni, di cui euro 90 milioni a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) relative al ciclo di programmazione 2021-2027 ed euro 10 milioni a valere sulle risorse del bilancio della Regione Siciliana;

CONSIDERATO che il predetto decreto commissariale 29 luglio 2024, n. 1, e successive modificazioni e integrazioni, prevedono che *“il Commissario, con proprio provvedimento, si dota di un Osservatorio con funzioni di verifica del rispetto della normativa ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro come disciplinata dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario degli interventi finanziati. In deroga al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, gli oneri derivanti dall'espletamento delle funzioni dell'Osservatorio trovano copertura finanziaria nei limiti delle risorse assegnate al Commissario straordinario nell'apposita contabilità speciale istituita ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto-legge 14 aprile 2023, n.39, convertito nella legge 13 giugno 2023, n. 68 e successive modificazioni e integrazioni. Con successivo decreto saranno disciplinati la composizione, le modalità di funzionamento e il compenso per i componenti dell'Osservatorio”*;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208, agli oneri derivanti dalla realizzazione degli interventi previsti dal medesimo articolo si provvede nel limite complessivo di spesa di euro 100 milioni, di cui euro 90 milioni a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) relative al ciclo di programmazione 2021-2027 ed euro 10 milioni a valere sulle risorse rese disponibili dalla Regione Siciliana nell'ambito del proprio bilancio;

VISTO il decreto commissariale n. 18 dell'11 marzo 2025 con il quale è stato istituito l'Osservatorio di cui all'art. 5, comma 2, del decreto commissariale n.1 del 29 luglio 2024, dotato di funzioni di verifica del rispetto della normativa ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro come disciplinata dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

VISTO il medesimo decreto commissariale, con il quale sono, altresì, disciplinati la composizione, i compiti, le funzioni, la durata e il compenso dei componenti dell'Osservatorio;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO STRAORDINARIO NAZIONALE PER L'ADOZIONE DI INTERVENTI URGENTI
CONNESSI AL FENOMENO DELLA SCARSITÀ IDRICA (ex art. 3 D.L. 39/2023)

VISTO il decreto commissariale del 29 maggio 2025, n. 24, e, in particolare, l'articolo 1, che ha modificato le disposizioni del decreto commissariale 11 marzo 2025, n. 18;

VISTO il decreto commissariale del 1° giugno 2025, n. 27, con il quale al Consigliere della Corte dei conti, Marco Boncompagni, è conferito l'incarico di componente dell'Osservatorio di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto commissariale 29 luglio 2024, n. 1; incarico autorizzato per le annualità 2026 e 2027 dal Presidente della Corte dei Conti con delibera del 14 gennaio 2026, prot. 8 del 16 gennaio 2026;

VISTO il decreto commissariale del 1° giugno 2025, n. 26 con il quale all'avv. Giovanni Siniscalchi è stato conferito l'incarico di componente dell'Osservatorio, di cui al decreto commissariale 11 marzo 2025, n. 18, come modificato dal decreto commissariale del 29 maggio 2025, n. 24; incarico rinnovato con decreto commissariale del 31 dicembre 2025, n. 47;

VISTO il decreto commissariale del 1° giugno 2025, n. 25, con il quale all'ing. Vincenzo Trassari è stato conferito l'incarico di componente dell'Osservatorio, di cui al decreto commissariale 11 marzo 2025, n. 18, come modificato dal decreto commissariale del 29 maggio 2025, n. 24; incarico rinnovato con decreto commissariale del 31 dicembre 2025, n. 46;

CONSIDERATO che sono state acquisite nell'anno 2025 e nel primo trimestre 2026 le relazioni dei componenti dell'Osservatorio, ciascuno per le proprie competenze, in merito alle attività di implementazione degli impianti di dissalazione mobile a Porto Empedocle (AG), Gela e Trapani nonché per gli interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Lago Trasimeno, interventi già avviati e realizzati;

CONSIDERATO, altresì, che l'Osservatorio, istituito ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto commissariale 29 luglio 2024, n. 1, e dell'articolo 4, comma 2, del decreto commissariale 19 dicembre 2024, n. 10, come modificati dai successivi decreti commissariali n. 14 del 26 febbraio 2025 e n. 11 del 17 gennaio 2025, è configurato quale organismo collegiale di supporto al Commissario straordinario, non previsto da disposizioni di legge primaria, la cui istituzione è rimessa alla discrezionalità organizzativa del Commissario medesimo;

CONSIDERATO che, alla luce dell'avanzato stato di attuazione degli interventi emergenziali affidati al Commissario, in particolare degli impianti di dissalazione mobili nei comuni di Porto Empedocle, Trapani e Gela e degli interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Lago Trasimeno, nonché della piena operatività della Struttura di missione per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche, operante alle dirette dipendenze del Commissario straordinario, le funzioni di monitoraggio tecnico, procedimentale e finanziario possono essere svolte con maggiore efficacia ed economicità dalle strutture interne, senza necessità di mantenere un organo esterno retribuito;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO STRAORDINARIO NAZIONALE PER L'ADOZIONE DI INTERVENTI URGENTI
CONNESSI AL FENOMENO DELLA SCARSITÀ IDRICA (ex art. 3 D.L. 39/2023)

RICHIAMATI i principi in materia di esercizio del potere di autotutela e di revoca di atti amministrativi, di cui agli articoli 21-quinquies e 21-nonies della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché i principi di buon andamento e imparzialità di cui all'articolo 97 della Costituzione, che consentono alla pubblica amministrazione di procedere alla riorganizzazione dei propri assetti organizzativi, con adeguata motivazione, in presenza di sopravvenuti motivi di pubblico interesse o di una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario;

RAVVISATA, pertanto, la sopravvenuta cessazione dell'utilità istituzionale e organizzativa dell'Osservatorio, istituito con il citato decreto commissariale n. 18 del 2025, in ragione del venir meno delle esigenze che ne avevano determinato l'istituzione, nonché la conseguente insussistenza dei presupposti per il mantenimento degli incarichi conferiti per lo svolgimento delle relative attività;

D E C R E T A

ARTICOLO 1 **(Soppressione dell'Osservatorio)**

1. L'Osservatorio, istituito con decreto commissariale dell'11 marzo 2025, n. 18, come modificato dal decreto commissariale del 29 maggio 2025, n. 24, è soppresso a decorrere dalla data del presente decreto.
2. A decorrere dal 30 giugno 2026 cessano gli incarichi conferiti ai componenti dell'Osservatorio, per lo svolgimento delle attività di competenza, di cui ai decreti commissariali richiamati nelle premesse.
3. La soppressione dell'Osservatorio e la conseguente cessazione degli incarichi conferiti ai componenti in esso individuati sono disposte in ragione di sopravvenuti motivi di pubblico interesse, connessi alla riorganizzazione complessiva della gestione commissariale e alla non più necessità di un organismo collegiale esterno di supporto, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 21-quinquies e 21-nonies della legge 7 agosto 1990, n. 241.
4. Restano salvi gli effetti e le attività validamente svolte fino alla data di cessazione dell'Osservatorio, nonché i compensi maturati per le prestazioni effettivamente rese dai soggetti incaricati, che saranno liquidati nei limiti e secondo le modalità previste dai decreti commissariali di conferimento degli incarichi e dal presente decreto. Non sono dovuti compensi oltre la data di cessazione dell'Osservatorio.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO STRAORDINARIO NAZIONALE PER L'ADOZIONE DI INTERVENTI URGENTI
CONNESSI AL FENOMENO DELLA SCARSITÀ IDRICA (ex art. 3 D.L. 39/2023)

ARTICOLO 2

(Disposizione transitorie e finali)

1. Il presente decreto si compone di n. 2 articoli ed è sottoscritto digitalmente ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
2. Il presente decreto, pubblicato sul sito istituzionale del Commissario straordinario: <https://commissari.gov.it/scarsitaidrica/>, è trasmesso ai Soggetti attuatori, nonché al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e alla Cabina di regia per la crisi idrica.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Fabio Ciciliano